

COMUNE di DUINO AURISINA
PROVINCIA di TRIESTE



OBČINA DEVIN NABREŽINA
POKRAJINA TRST

**PROGETTO PRELIMINARE
DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA
PIAZZA DI AURISINA CENTRO**

PROGETTISTI:

DOTT. ING. PETER STERNI

DOTT. ING. ROBERTO MARZI

DOTT. ARCH. DANILO ANTONI

COLLABORATORI:

DOTT. ARCH. PAOLA COHELLI

DOTT. ING. CHIARA COHELLI

DOTT. ING. ROBERTO SIEGA

GEOM. ANDREJ BAN

DOTT. ING. DARIO SVARA

OGGETTO:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

SCALA:

DATA: 25 OTTOBRE 2012

RIF. FILE:

TAVOLA N°:

VERS.:

AGGIOR.:

DISEGNATO:

1

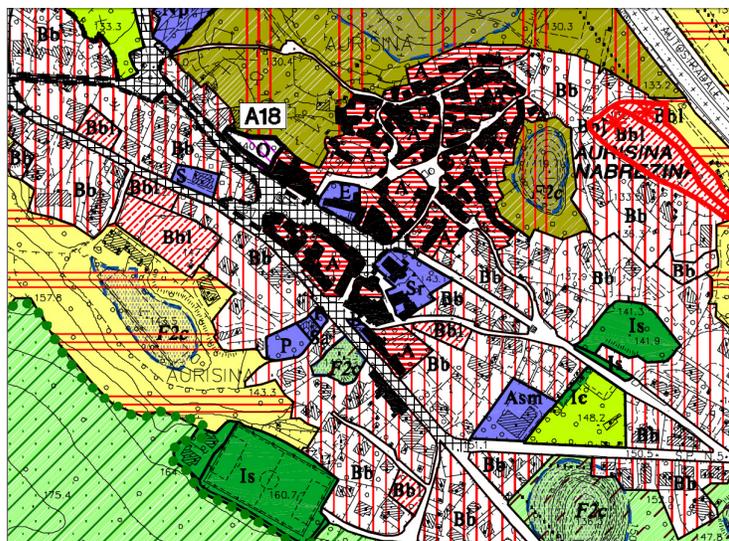
-

1

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

Questo progetto preliminare prevede i lavori di riqualificazione della piazza di Aurisina Centro – Nabrežinski plac del Comune di Duino Aurisina – Občina Devin Nabrežina (TS).

L'area di intervento ricade nella zona del vigente piano regolatore comunale denominata “tratti di viabilità ed intersezioni da ristrutturare”, soggetta a un vincolo denominato “area di progetto da sottoporre a studi unitari di opere pubbliche” (Ambito P6).

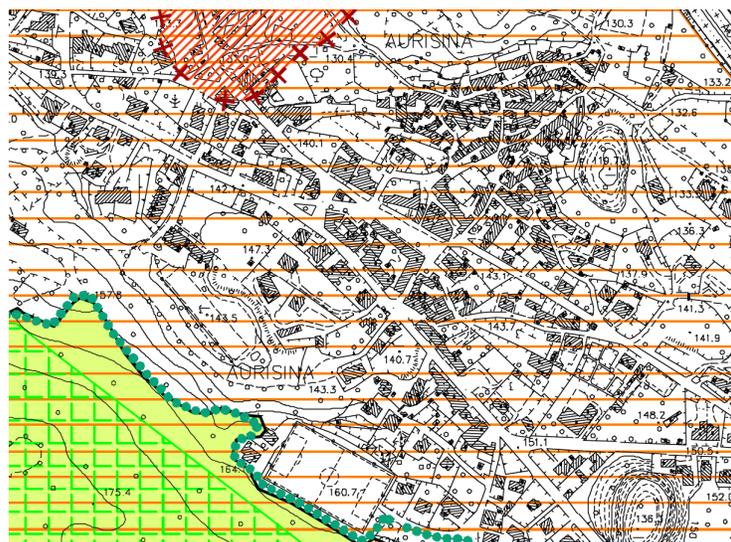


Estratto Piano Regolatore Comunale – Tav.CO.C3 – Zonizzazione



Estratto Piano Regolatore Comunale – Tav.CO.C3 – Vincoli procedurali variante

L'area è inoltre compresa in zona tutelata dal vincolo paesaggistico e bellezze naturali – Legge 1497/39.



Estratto Piano Regolatore Comunale – Tav.C3.V – Vincoli

L'area di intervento interessa le pp.cc.nn. 3719/1, 1384/36, 1384/37, 3703, 3697/2 del C.C. di Duino Aurisina.



Estratto Mappa Catastale – Foglio 11 – C.C. di Duino Aurisina

Il progetto consiste sia nella definizione del disegno della piazza sia nella definizione delle linee guida per le successive fasi di riqualificazione dell'intero borgo storico di Aurisina Centro, per riportare i luoghi ad uno stato di ordine, individuando quelli che sono gli ambiti di maggior pregio.

L'area d'intervento copre una superficie di circa 4.300mq di forma approssimativamente rettangolare con il lato lungo di circa 145m. Per naturale conformazione del terreno essa presenta contenute pendenze verso nord.

Gli interventi per la riqualificazione dell'intero sistema che potranno essere realizzati per fasi successive riguarderebbero il viale che conduce al cimitero, la strada che porta ad Aurisina Stazione, i due anelli all'interno del vecchio paese.

Il tutto con lo scopo di collegare lo spazio pubblico riqualificato con questo progetto, ai luoghi culturalmente e storicamente rilevanti quali la piazza storica, la sede dell'Associazione culturale Igo Gruden e la Casa della Pietra.

Vedi allegato 1

Altri possibili lotti di intervento potrebbero riguardare la realizzazione di parcheggi pubblici a rotazione: in una zona ora inutilizzata adiacente alla piazza (con 50-100 posti), nella zona retrostante alla biblioteca comunale (15 posti), e nella zona degli ex-bagni comunali (40-50).

Vedi allegato 2

La redazione del progetto è partita dal recepimento delle linee guida elaborate dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Trieste per conto del Comune di Duino Aurisina. Queste sono state redatte sulla base di una ricerca storica, e raccogliendo le opinioni dei cittadini, e hanno portato alla focalizzazione di quattro principali aspetti:

- la regolamentazione del *sistema della viabilità e dei parcheggi*;
- la riqualificazione dell'*arredo urbano*;
- *la natura*, relativamente alla valorizzazione ed aumento della qualità del verde pubblico;
- *la memoria*, come necessità di attenzione verso gli elementi storico-culturali.

Inoltre si è tenuto conto della *peculiarità architettoniche delle borgate carsiche*.

Dal lavoro svolto dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, si evince inoltre che storicamente questa piazza è uno spazio pubblico che è andato definendosi nel corso degli anni. Inizialmente si trattava di un'area trapezoidale che fungeva da sagrato alla chiesa e da una serie di spazi aperti ma di chiara pertinenza degli edifici circostanti, poi con la costruzione della scuola pubblica si andò a delinearsi progressivamente un fronte di edifici i cui spazi antistanti furono messi a sistema tra loro, andando a definire l'odierna piazza di Aurisina.

ANALISI DELLO STATO DEI LUOGHI

Il progetto parte dall'analisi della piazza esistente, dagli elementi architettonici che le fanno da scenografia, dai flussi di persone, automobili, mezzi pubblici che la percorrono, dall'utilizzo che la popolazione fa di lei, dall'analisi del verde pubblico, della illuminazione e dell'arredo.

Sulla piazza si affacciano principalmente edifici di 2-3 piani fuori terra con una prevalenza di costruzioni di carattere storico ma non di grande rilevanza architettonica, a chiudere un lato di essa si affaccia la chiesa di San Rocco (come una sorta di quinta scenografica), sul lato opposto si trova il monumento alle vittime della violenza nazifascista. Questi due punti rappresentano gli elementi cardine sui quali si ordina tutto lo spazio architettonico della piazza.

All'interno dello spazio pubblico si presentano diverse modalità di occupazione del suolo con orari di fruizione differenti e su tempi di permanenza variabili.

Oggi la piazza è utilizzata per lo più come spazio di percorrenza, di sosta libera e disordinata per le automobili, ne ospita circa 50-65, e dei mezzi pubblici (come fermata e come capolinea), ma si anima di persone in concomitanza con il mercato (per questa occasione la piazza viene chiusa al traffico), in occasione delle commemorazioni, delle feste paesane o semplicemente come luogo per lo svago.

Il flusso veicolare è un sistema articolato che trova la sua criticità in prossimità del monumento ai caduti, che funge oggi da spartitraffico.

Vedi allegato 3

Attualmente lo spazio pubblico è trattato totalmente con asfaltatura con problemi di dislivelli e di deflusso dell'acqua piovana.

Il verde pubblico è composto da filari di alberature parallele alle facciate delle case, molti elementi arborei sono in pessime condizioni e altri sono mancanti lasciando degli spazi vuoti nella scansione degli spazi.

Vedi allegato 4

L'illuminazione è risolta con dei lampioni in stile mentre le panchine per la sosta delle persone è praticamente inesistente (sono presenti delle sedute in pietra con uno stile moderno davanti all'istituto bancario) e infatti molte persone utilizzano i muretti di divisione tra la piazza e la biblioteca comunale come sedute.

Vedi allegato 5



Lampioni in stile – Panchine.

I TEMI DEL PROGETTO

Le richieste espresse dall'amministrazione comunale riguardavano la riduzione del passaggio veicolare in modo da ottimizzare la fruizione delle aree da parte del pedone, la delocalizzazione del carico di parcheggi in zone limitrofe ma di facile accesso, la ridefinizione del verde, dell'illuminazione (sia generale che puntuale) e dell'arredo urbano.

Flussi e parcheggi

Con lo scopo di ridare al pedone la fruizione degli spazi della piazza in tutta sicurezza si è pensato innanzitutto limitare drasticamente il passaggio di veicoli sulla piazza, diminuendo il passaggio delle vetture private cercando di indurre principalmente il percorso lungo i due estremi della piazza in direzione del borgo antico, lungo il viale che conduce al cimitero e lungo la strada che porta ad Aurisina Stazione.

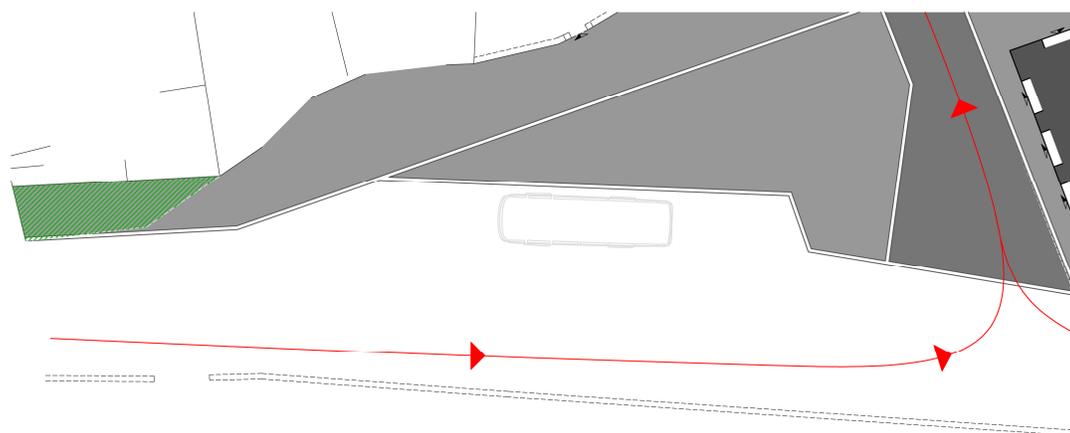
Vedi allegato 6

Per evitare il passaggio dei mezzi pubblici all'interno dello spazio in via di riqualificazione si prevede lo spostamento della fermata e del capolinea degli autobus lungo la strada provinciale realizzando una piazzola di sosta, al di fuori della carreggiata.

Una nuova parte terminale della piazza creerà un collegamento diretto e sicuro con la sede dell'ufficio postale, uno degli edifici principali per la vita del paese.

Intervenendo, così, sulla situazione attuale che costringe le persone a recarsi alla posta camminando dalla piazza lungo un tratto sulla strada provinciale.

Per tale previsione sarà necessario espropriare parti delle pp.cc.nn. 1596/4 e 1597/7.



Rigato verde – aree da espropriare.

Oltre al limitare il flusso delle automobili di passaggio si è pensato di diminuire il numero di posti per la sosta delle automobili private e creando delle aree per la fermata di breve durata in modo da avere una rotazione continua principalmente per la fruizione delle attività commerciali.

I posti macchina che si prevede di togliere dalla piazza verrebbero ricollocati in un parcheggio in area attualmente inutilizzata con diretto accesso dal viale che porta al cimitero, di facile raggiungimento dalla piazza principale e quindi dagli edifici pubblici o di pubblico interesse che vi si affacciano o dalle zone limitrofe (posta, sede dell'Associazione culturale Igo Gruden, Casa della Pietra), ma anche dalla chiesa.

Altre aree destinate al parcheggio pubblico a rotazione potranno essere realizzate alle spalle dell'edificio degli ex bagni comunali, e come già stata individuata, dagli studi fatti dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, nell'area retrostante la Biblioteca Comunale.

Disegno della piazza

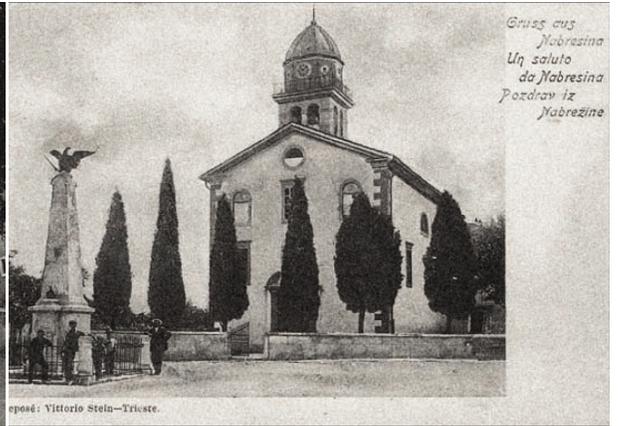
Per il disegno della piazza si sono presi in considerazione gli elementi storico-architettonici esistenti e quelli non più presenti ma importanti per la memoria storica del paese.

Si è pensato di unire con degli assi ideali i punti notevoli della piazza quali la chiesa, e il monumento, già posti entrambi centralmente rispetto alla disposizione degli elementi urbani.

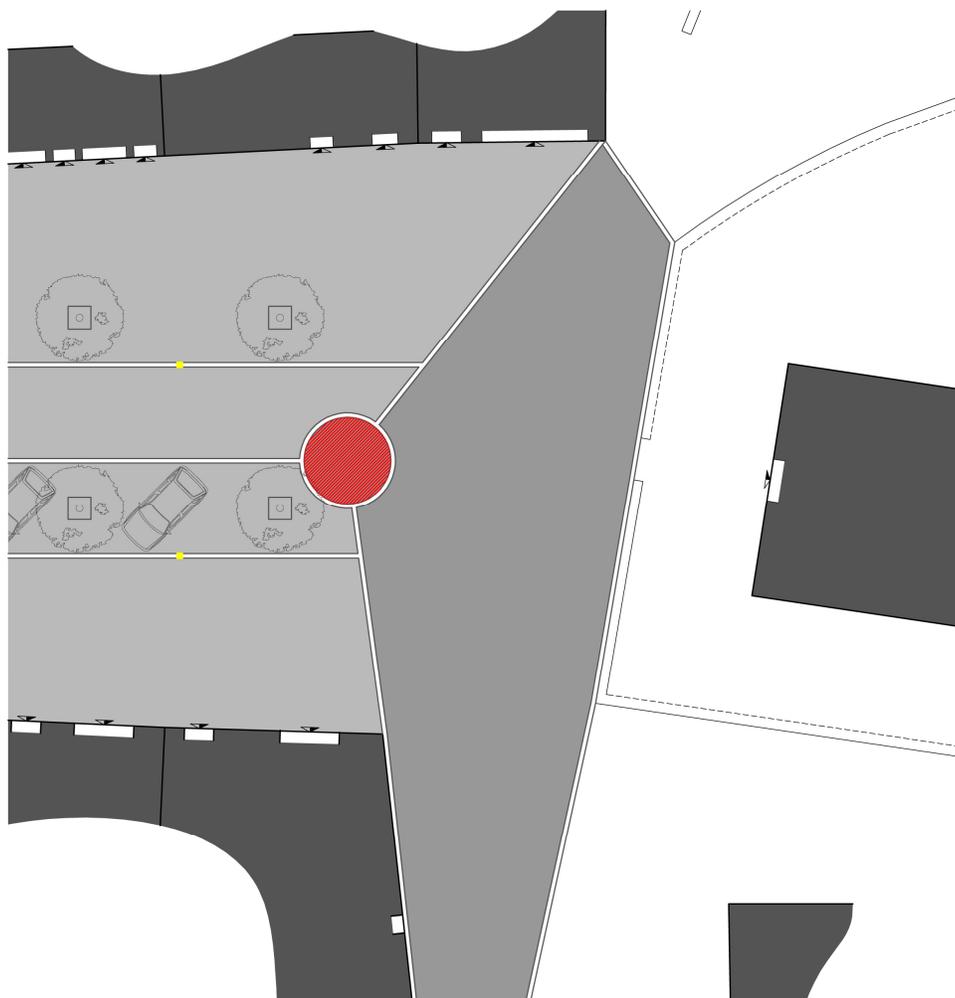
Vedi allegato 7

Su quest'asse tra la fine del 1800 e l'inizio del secolo scorso, come rilevato dallo studio svolto sulla documentazione iconografica dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, subito davanti alla chiesa si trovava il monumento dedicato a Francesco Giuseppe, che fu smantellato progressivamente dopo i primi anni del 1920.

Per rievocare la memoria di questo elemento si è previsto il disegno all'interno della pavimentazione della sua presunta posizione.

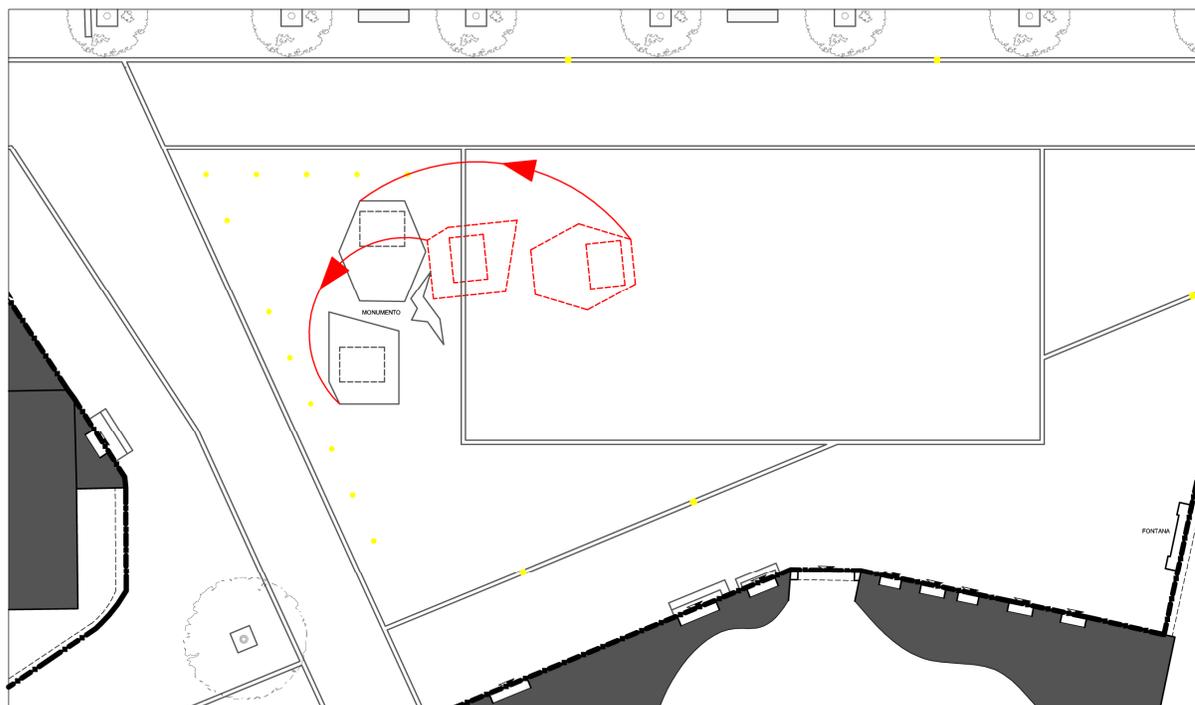


Immagini del monumento dedicato a Francesco Giuseppe.



Segno grafico della pavimentazione a ricordo del monumento di Francesco Giuseppe.

Data l'eliminazione del traffico veicolare si è pensato di sottolineare l'importanza, che ha per questo luogo, il monumento dedicato alle vittime della violenza nazifascista spostandolo e ruotandolo rispetto alla posizione attuale in modo da creargli uno spazio antistante adeguato ad ospitare le manifestazioni di commemorazione.



Ricollocazione del Monumento alle vittime nazifasciste.

Per creare il disegno della pavimentazione si sono adottate delle linee parallele all'asse centrale che collega chiesa monumento da realizzare con un cordoli in pietra carsica di colore chiaro. Con questo disegno si va a delineare un ampio spazio davanti alla chiesa che può fungere da sagrato, una sorta di viale ed infine una comoda piazza che ospita il monumento.

Inoltre per connettere visivamente tutti questi elementi si è pensato di includere nel progetto l'abbassamento del muretto di cinta della chiesa fino ad un'altezza tale da creare una seduta.

Questi spazi avranno come pavimentazione della pietra carsica di diversi tipi o trattata in modo diversi adatta al passaggio, se pur limitato, di autoveicoli; mentre lo spazio antistante la chiesa e la via veicolare che porterà al parcheggio e al cimitero verrà trattato con il porfido più resistente al passaggio delle automobili.

Un altro asse visivo importante che si vuole ricreare è quello che si viene a formare perpendicolarmente all'asse chiesa-monumento, e che collega la piccola fontana che si trova alle spalle della biblioteca comunale con la vecchia fontana della piazza che verrà ricollocata in uno spazio più largo all'interno del lotto.

Attualmente la fontana si trova all'interno del borgo storico, nella piazza dove si trova anche l'antico pozzo, ma si sa che la fontana era già posizionata all'interno della piazza grazie allo studio sull'iconografia condotto dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Trieste. Si auspica che tale spostamento sottolineerà l'importanza di entrambi i manufatti (pozzo e fontana) ora poco valorizzati.



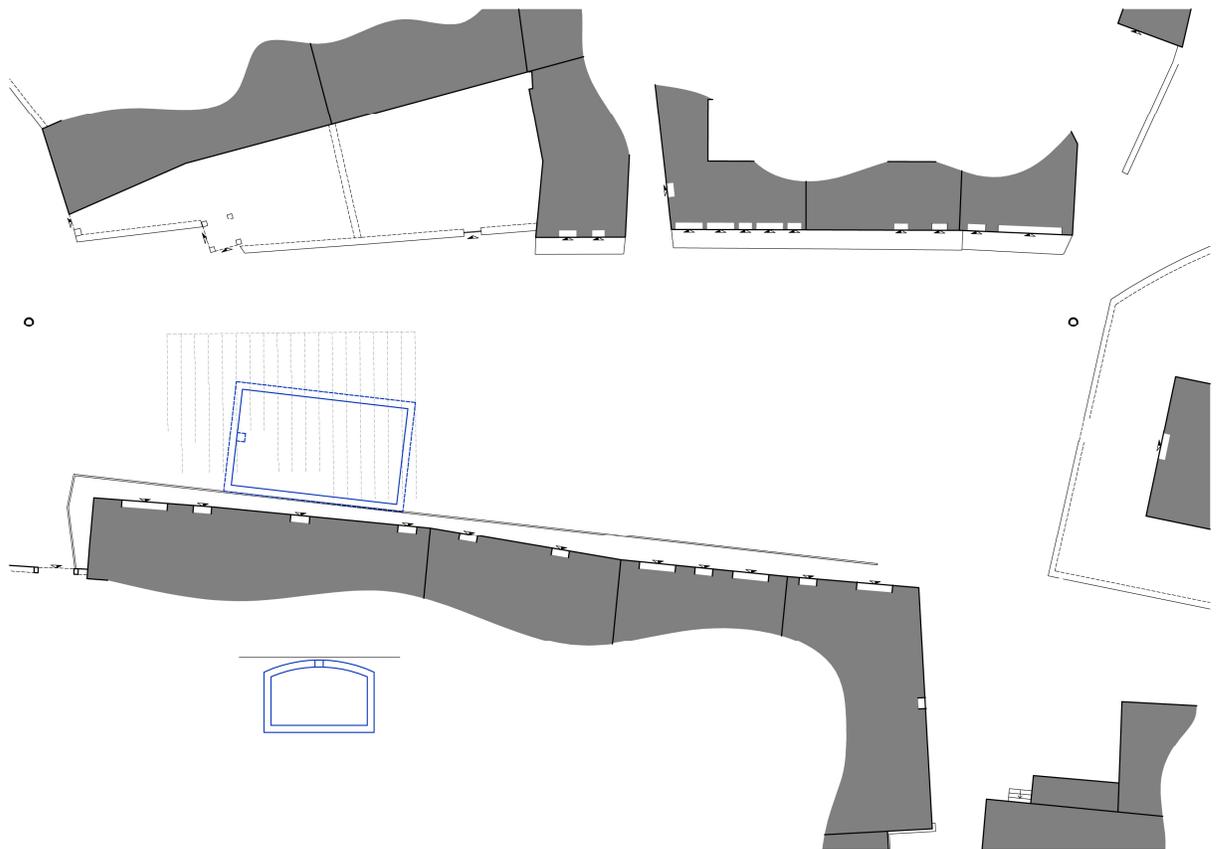
Immagine storica della fontana quando si trovava all'interno della piazza.



Immagine della fontana nella sua posizione attuale.

L'amministrazione comunale ha richiesto anche di rievocare nella memoria dei cittadini un altro elemento importante della piazza, la cisterna per la raccolta delle acque che si trova al di sotto della pavimentazione che, come riportato dallo studio fatto dal Dipartimento di Architettura, potrebbe risalire al 1700. Per creare questa rievocazione si è pensato di progettare una vasca-fontana posizionata in superficie in corrispondenza della cisterna storica.

Vedi allegato 8



Schema della posizione della cisterna.

Alberature – illuminazione - arredo

Per quanto riguarda le alberature si è considerato di inserire nella piazza dei filari di leccio (*quercus ilex*) che con le sue foglie scure creerà un'ombra fresca durante l'estate, scelta dettata anche dal tipo di apparato radicale che non influirà sul cedimento della pavimentazione.

Per la zona di sosta e fermata dei mezzi pubblici, si è pensato di piantumare un'essenza molto diffusa nei borghi carsici triestini e sloveni, il tiglio (*tilia platiphillos*), che proporrà il suo carattere di borgo carsico anche a chi solamente passa sulla strada provinciale.

Vedi allegato 9



Leccio – quercus ilex



Tiglio – tilia platiphillos

L'illuminazione generale dello spazio pubblico avverrà attraverso degli elementi longilinei, a basso impatto visivo dato che gli edifici che si affacciano sulla piazza sono di modeste dimensioni. Tali elementi verranno posti lungo gli assi principali intervallati dalle alberature.

A corona dello spazio del monumento, invece, sono previste in progetto corpi illuminati incassati nella pavimentazione.

Infine si procederà alla sistemazione puntuale di un'illuminazione idonea per ogni singolo elemento di rilevanza che si trova all'interno della piazza come la chiesa, il

monumento, le due fontane, e le diverse targhe che si trovano sulle facciate prospicienti la piazza.

Le alberature e i corpi illuminanti creeranno una scansione dello spazio per tutta la lunghezza della piazza. Tale disegno in futuro si collegherà con i filari di alberature che saranno posti in fase successive lungo il viale che porta al cimitero e lungo la strada che conduce ad Aurisina Stazione.

Un'altra delle richieste formulate dall'amministrazione comunale per la riqualificazione dello spazio pubblico preso in considerazione è la definizione di un arredo urbano, per risolvere questa problematica si è pensato di inserire degli elementi di pietra locale che fungono da sedute, e contribuiscono alla scansione dello spazio con le alberature e i pali dell'illuminazione.

Vedi allegato 10

L'elemento di protezione per l'attesa dei mezzi pubblici, dovrà avere un carattere unitario con il resto della piazza in modo da mantenere un filo continuativo per l'intero intervento.

La sua progettazione e la realizzazione è da prevedere in un lotto separato d'intervento.

ACCERTAMENTO IN ORDINE ALLE DISPONIBILITÀ DELLE AREE DA UTILIZZARE

Le aree interessate dal progetto preliminare sono nella disponibilità del Comune di Duino Aurisina.

Per la realizzazione integrale del progetto preliminare si necessita l'espropriazione di due parti di particelle catastali, p.c.n. 1596/4 e della p.c.n. 1597/7 del C.C. di Duino Aurisina. Tali aree ricadono comunque nell'ambito del 2° lotto funzionale d'intervento. Per l'espropriazione di questi fondi l'Amministrazione comunale di Duino Aurisina dovrà trovare un accordo con i rispettivi proprietari e reperire i fondi necessari.

INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

Gli elaborati del progetto definitivo dovranno comprendere lo studio dei particolari costruttivi e un'attenta definizione delle finiture e delle caratteristiche tecniche dei materiali.

Tutti gli elaborati grafici dovranno essere eseguiti nelle idonee scale di progetto.

Il progetto definitivo dovrà comprendere un'attenta progettazione di:

- vasca d'acqua – fontana su cisterna,
- pensilina per l'attesa dei mezzi pubblici,
- elementi di arredo quali sedute e elementi di illuminazione.

La progettazione definitiva dovrà inoltre comprendere:

- lo studio sull'illuminotecnica dello spazio urbano secondo le normative vigenti;
- lo studio sull'accessibilità degli edifici prospicienti la piazza;
- lo studio sulle connessioni con la viabilità esistente e con il contorno;
- lo studio della segnaletica stradale verticale e orizzontale;
- lo studio sulla segnaletica della toponomastica.

Inoltre dovranno essere predisposti tutti i necessari elaborati progettuali per l'ottenimento di tutti i pareri e nulla osta degli enti preposti.

CRONOPROGRAMMA

Viene definito un cronoprogramma indicativo delle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, di totali 900 giorni, così ripartiti:

- approvazione progetto preliminare: 30 giorni;
- fase partecipativa e di condivisione del progetto: 60 giorni;
- progettazione definitiva: 90 giorni;
- successiva approvazione da parte dell'Amministrazione comunale e di tutti gli altri enti preposti: 90 giorni;
- la progettazione esecutiva dovrà avvenire in 90 giorni;
- la successiva approvazione da parte dell'Amministrazione comunale: 60 giorni;
- affidamento lavori: 90 giorni;
- esecuzione lavori: 360 giorni;
- collaudi: 30 giorni.

INDICAZIONI NECESSARIE PER GARANTIRE L'ACCESSIBILITÀ, L'UTILIZZO E LA MANUTENZIONE DELLE OPERE, DEGLI IMPIANTI E DEI SERVIZI ESISTENTI

Il progetto preliminare prevede lo studio per l'accessibilità di persone con ridotta capacità motoria. I percorsi sono stati realizzati tenendo conto delle norme contenute nel D.P.R. n.503 del 24.07.1996.

La piazza è stata progettata integralmente "in piano", senza significativi dislivelli o salti di quota, garantendo così la fruizione dell'intero ambito d'intervento tramite percorsi accessibili, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta capacità motoria.

In particolare i percorsi non superano la pendenza del 5% nel senso di direzione di marcia e dell'1% nella direzione trasversale. Non è previsto l'utilizzo di impianti di sollevamento.

Viene inoltre garantito l'accesso ai luoghi pubblici quali la chiesa, la biblioteca comunale e migliorando l'accesso e l'utilizzo dei mezzi pubblici e dell'ufficio postale.

Vedi tavola progettuale TAV.5.7-1 – Schemi grafici – eliminazione barriere architettoniche

SINTESI RIGUARDANTE FORME E FONTI DI FINANZIAMENTO PER LA COPERTURA DELLA SPESA, L'ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO IN LOTTI FUNZIONALI E FRUIBILI, RISULTATI PIANO ECONOMICO

L'opera in oggetto è stata inserita nel programma triennale delle OO.PP. 2011-2013 del Comune di Duino Aurisina per un importo complessivo di euro 1.545.000,00, poi reinserita con lo stesso importo complessivo nel programma triennale delle OO.PP. 2012-2014.

Con nota prot. 35298 dd. 12.12.2011 la Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici – Servizio edilizia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha comunicato che con DGR 2249/2011 la Giunta Regionale ha approvato i lavori di riqualificazione della piazza di Aurisina finanziando l'opera in questione, in applicazione dell'art.4 commi 55 e 56 della L.R. 2/2000.

L'importo totale delle opere progettate nell'ambito di intervento, desunto dai computi metrici estimativi di massima (vedi TAV.7.1.A-1 e TAV.7.2.A-1), ammonta ad un importo complessivo di euro 1.795.000,00. L'intervento è stato pertanto suddiviso in due lotti funzionali d'intervento, realizzabili in fasi successive e autonomamente fruibili, di cui viene ora finanziato unicamente il 1° lotto funzionale d'intervento. Il 2° lotto funzionale d'intervento sarà oggetto di successivo finanziamento ancora da definire.

I due lotti funzionali d'intervento vengono così individuati (vedi Allegato 11):

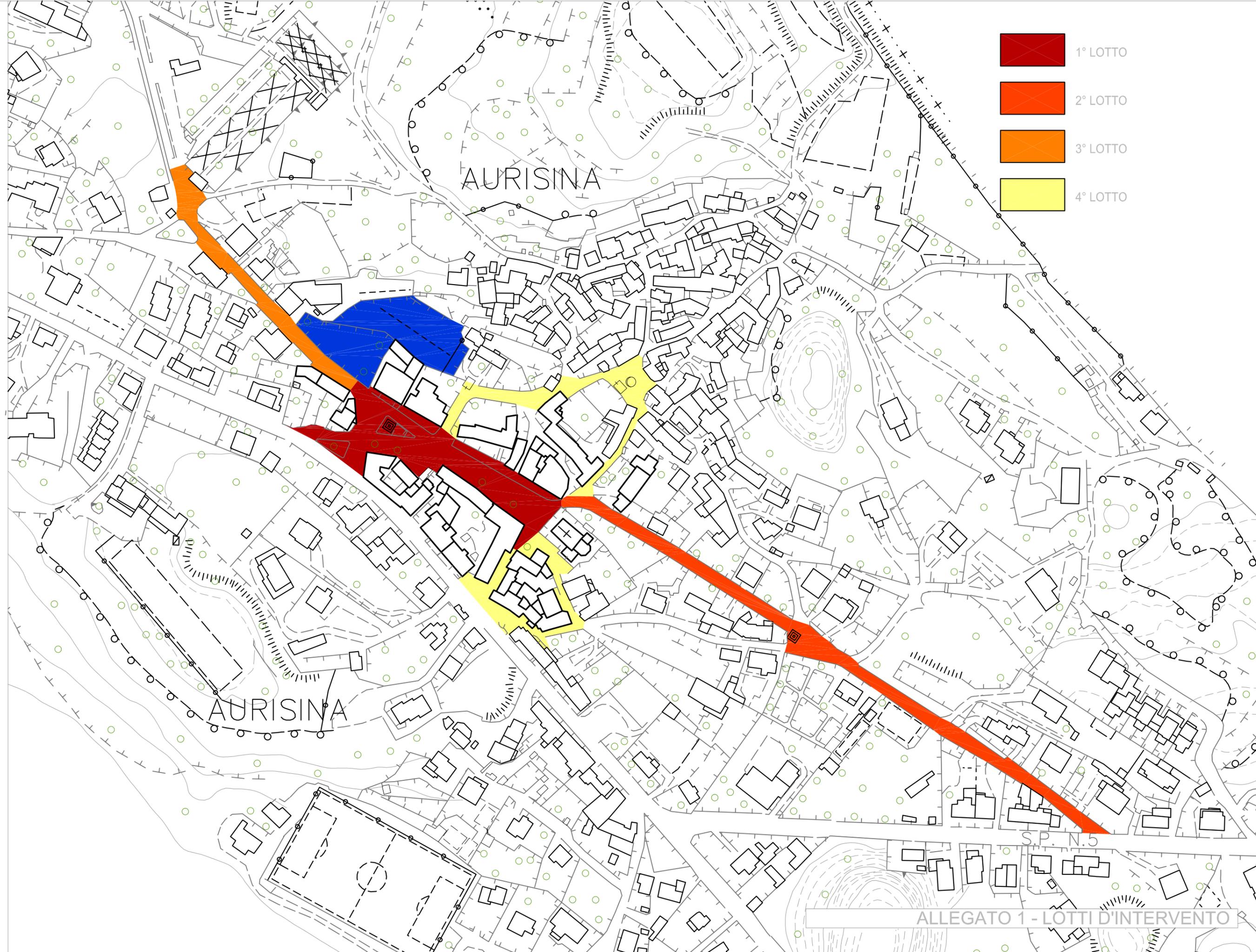
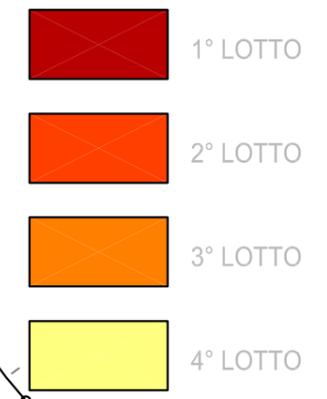
1° LOTTO FUNZIONALE D'INTERVENTO - area della piazza vera e propria, delimita a nord e a sud dalla cortina degli edifici, a est dalla chiesa e a ovest dall'area del monumento, comprensiva delle due strade di flusso veicolare.

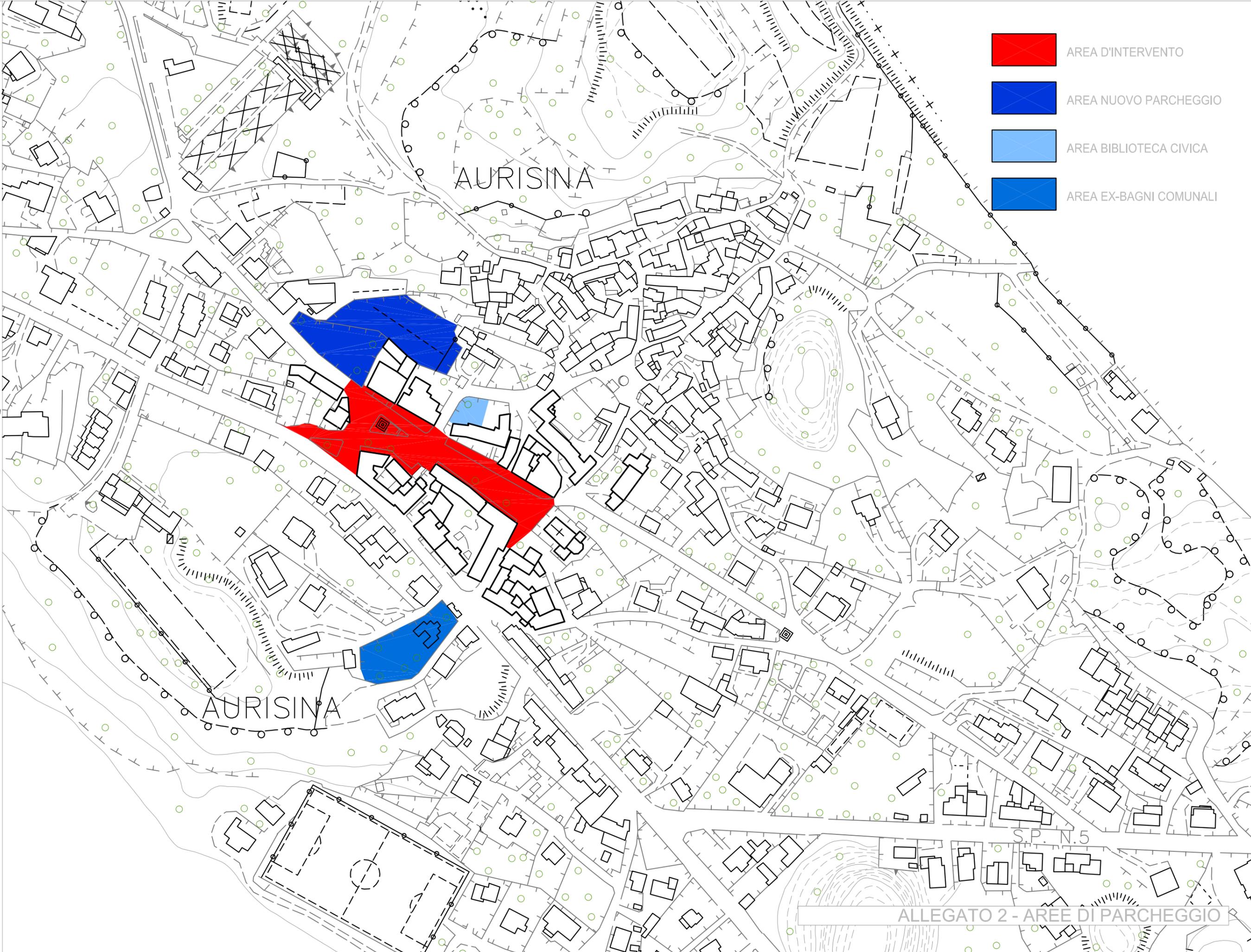
Importo delle opere: euro 1.545.000,00 (vedi TAV.7.1.B-1)

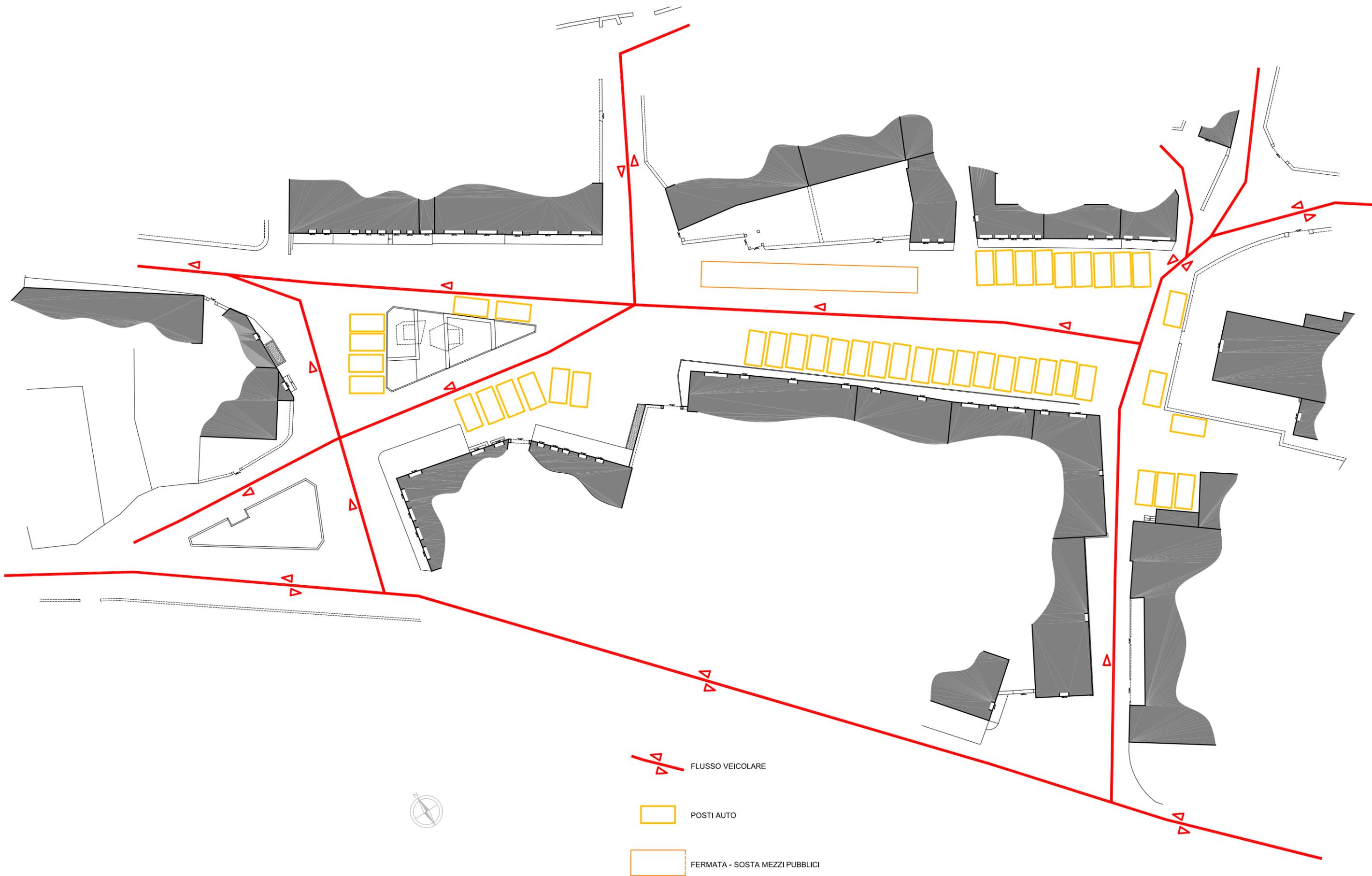
2° LOTTO FUNZIONALE D'INTERVENTO - area residuale a ovest del 1° lotto funzionale d'intervento, costituita dal viale di collegamento tra la piazza e la zona di attesa autobus.

Importo delle opere: euro 250.000,00 (vedi TAV.7.2.B-1)

Vedi allegato 11

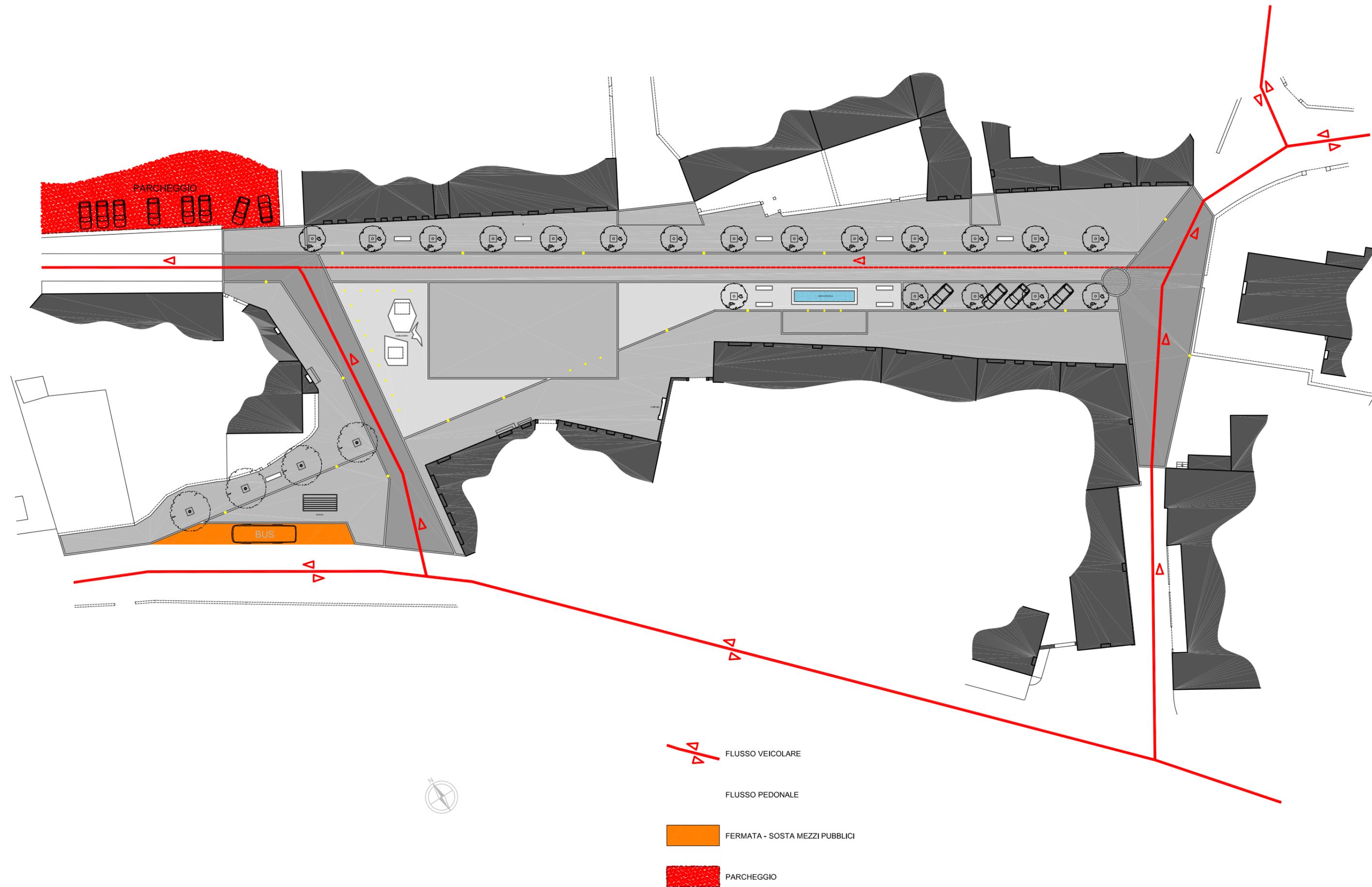


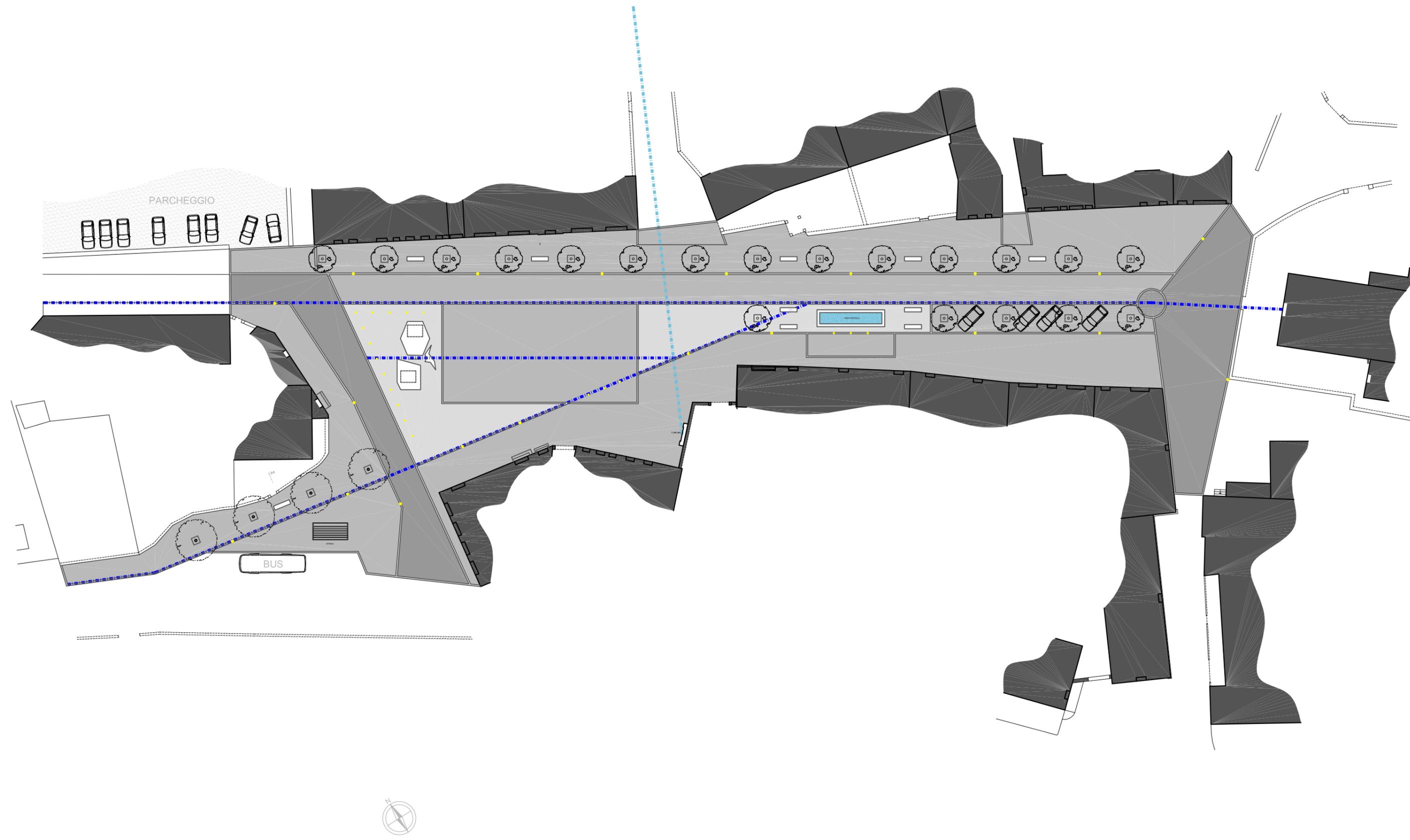


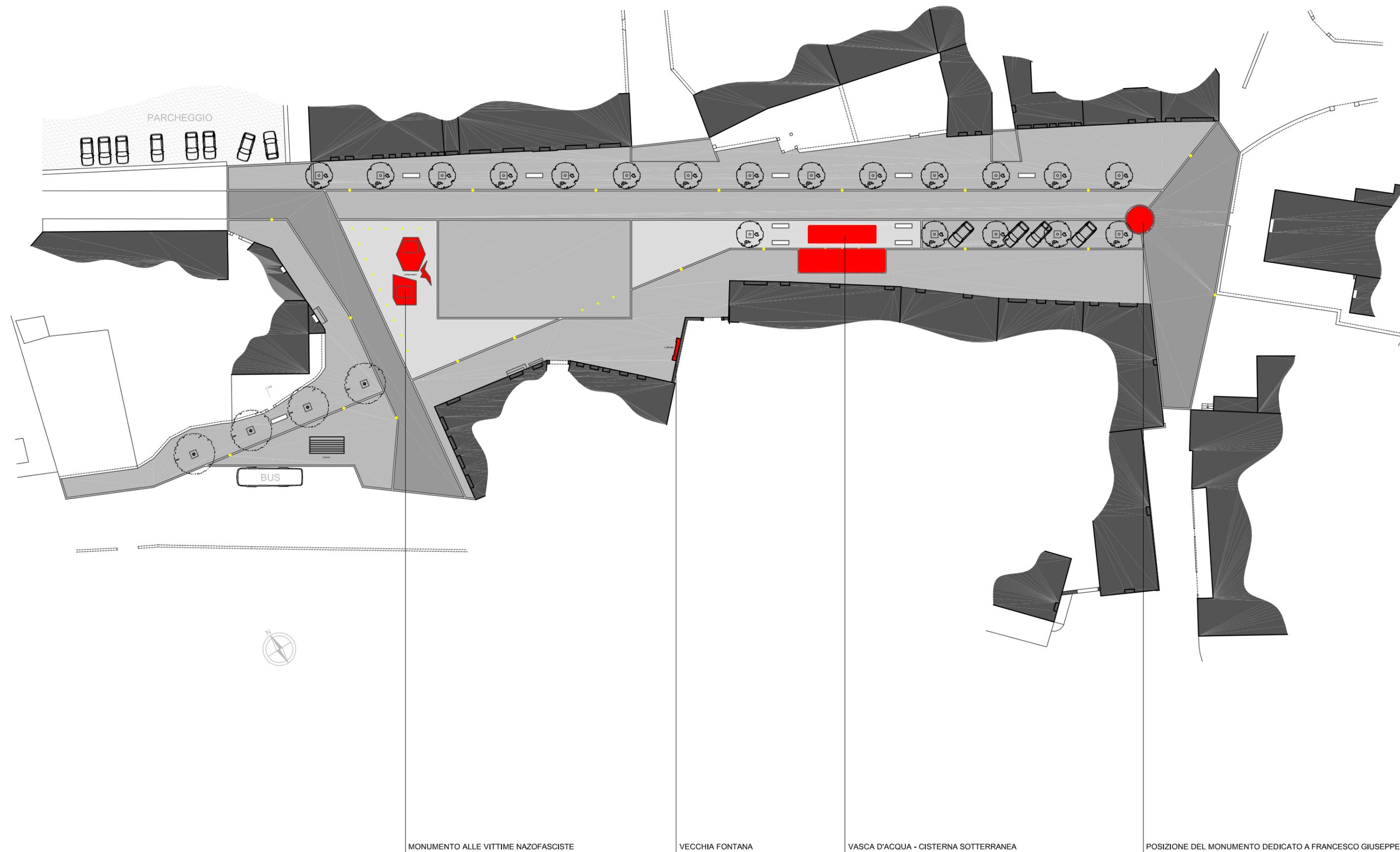












PARCHEGGIO

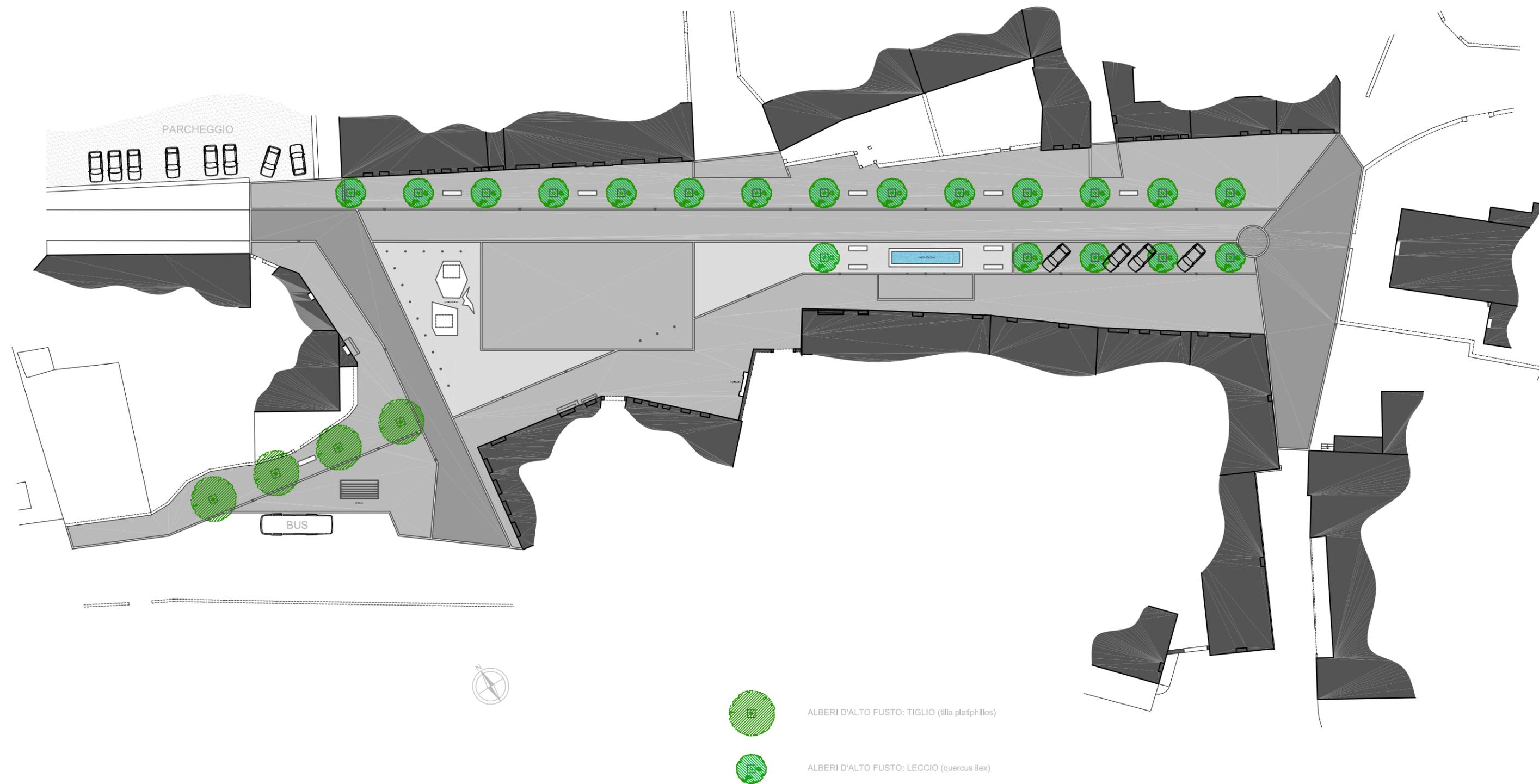
BUS

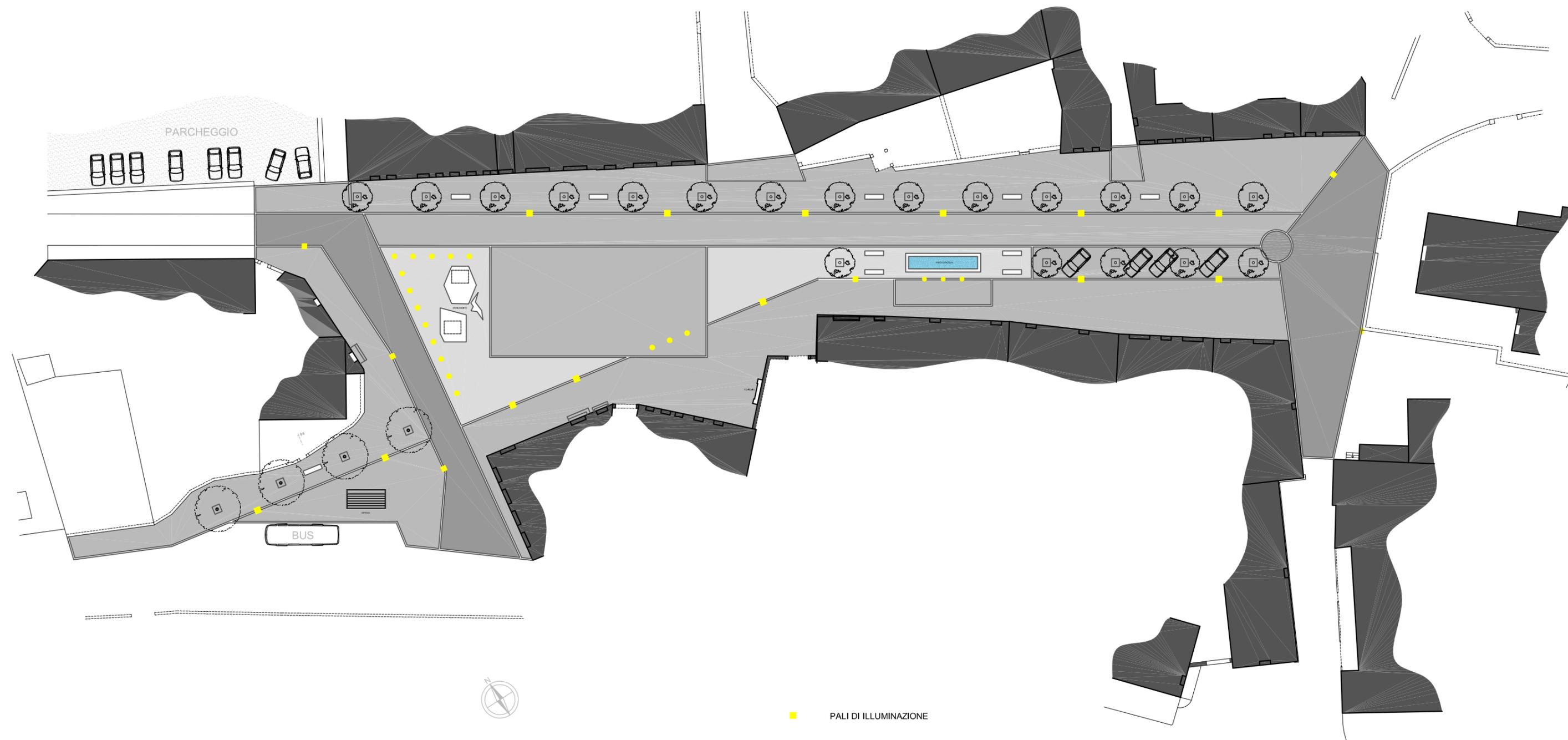
MONUMENTO ALLE VITTIME NAZOFASCISTE

VECCHIA FONTANA

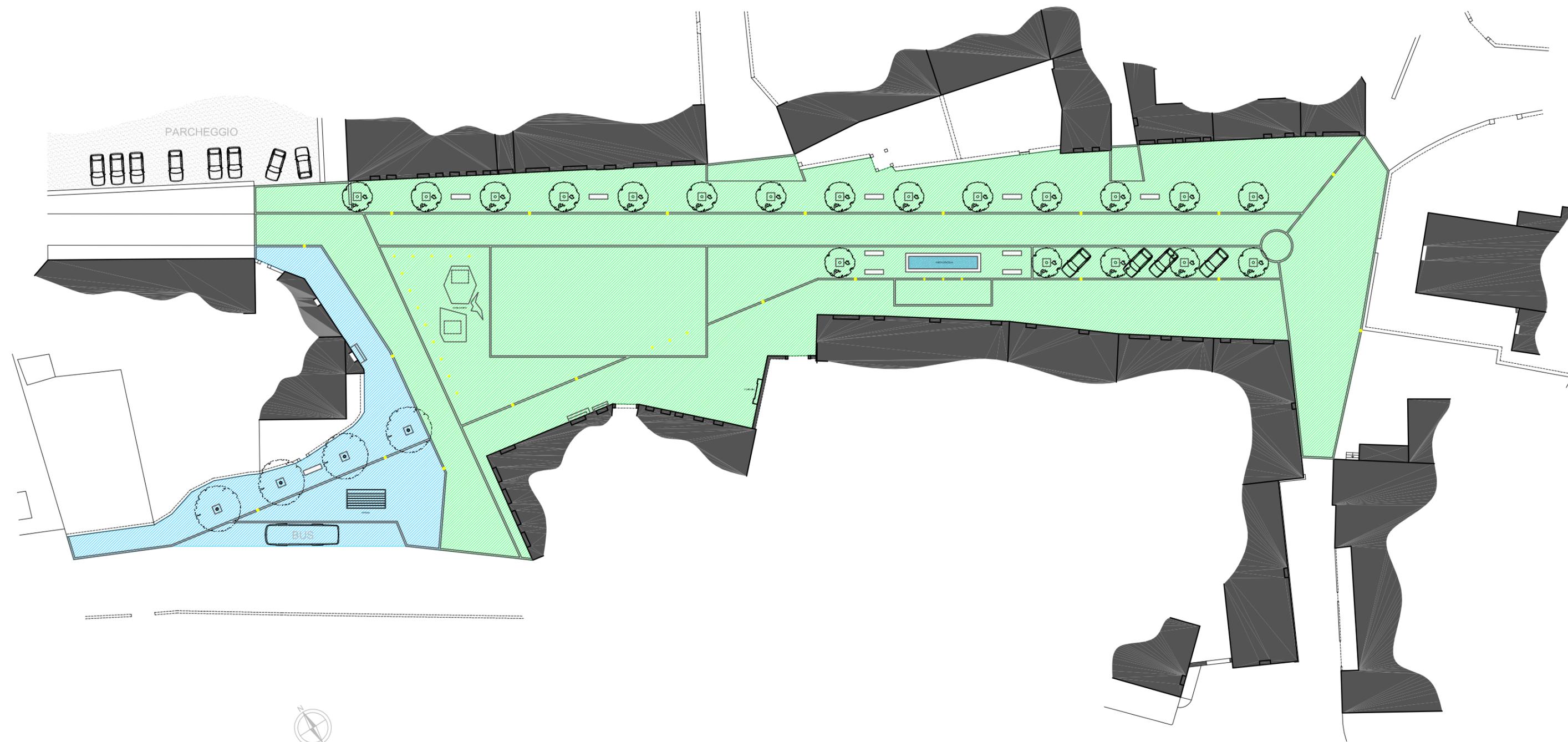
VASCA D'ACQUA - CISTERNA SOTTERRANEA

POSIZIONE DEL MONUMENTO DEDICATO A FRANCESCO GIUSEPPE





- PALI DI ILLUMINAZIONE
- ILLUMINAZIONE A PAVIMENTO
- ▭ ELEMENTI DI ARREDO: SEDUTE IN PIETRA LOCALE
- ▭ VASCA D'ACQUA
- ▭ MONUMENTO
- ▭ VECCHIA FONTANA



-  PRIMO LOTTO FUNZIONALE
-  SECONDO LOTTO FUNZIONALE